



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra  
Organizzazione internazionale  
sotto gli auspici dell'Unesco  
e del Consiglio d'Europa

NEWSLETTER n. 1

Febbraio 2025



**Matera, Castello Tramontano (primi anni del XVI sec.)**



## Attività delle Sezioni

- LOMBARDIA 8 Febbraio - *Presentazione e lettura scenica “Il Conflitto, guerra tra Bresciani e Cremonesi con la conversione di Sant’Obizio, nobile bresciano”*
- SICILIA 9 Febbraio - *Concerto di musica jazz*
- CAMPANIA 15 Febbraio - *Visita al complesso monumentale della “Nunziatella”*
- MOLISE 15 Febbraio - *Conferimento della targa alla cultura (XXIV edizione)*
- UMBRIA 18 Febbraio - *Conferenza “L’acquedotto medievale di Perugia dove l’acqua sale invece di scendere”*
- CAMPANIA dal 21 Febbraio - *Online, Ciclo seminariale di studi “Le architetture fortificate della Campania”*
- CAMPANIA 24 Febbraio - *Videoconferenza “Restauro e valorizzazione del castello di Matinale-S. Felice a Canello”*
- LOMBARDIA 24 Febbraio - *Conferenza “Manutenzione e restauro delle fortificazioni lombarde nel XVIII secolo”*



## SEZIONE LOMBARDIA

- 8 Febbraio - ore 11.15 - Presso locali UHG, Milano via Giulio e Corrado Venini 83, Milena MONETA, giornalista e storica, e Roberto Savoldi, attore, racconteranno “ *Il Conflitto, guerra tra Bresciani e Cremonesi con la conversione di sant’Obizio, nobile bresciano*”  
ore 14.30 *Passeggiata di esplorazione e scoperta del quartiere NoLo* con la guida dei consiglieri della Sezione



La lettura scenica illustrerà un frammento di storia lombarda riguardante un conflitto, che nel 1191 vide schierati Bergamaschi e Cremonesi contro Bresciani e Milanesi nella terribile battaglia della Malamorte. Gli orrori della guerra colpirono profondamente un nobile bresciano, Obizio da Niardo, che, pentito e convertito, abbandonò famiglia e beni per darsi all'eremitaggio. Nell'anno del Giubileo del 1600 il culto di Sant'Obizio fu ufficialmente riconosciuto e nella prima metà del '500 il Romanino dipinse le storie della sua vita nella cappella a lui dedicata nella chiesa di San salvatore a Brescia.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra  
Organizzazione internazionale  
sotto gli auspici dell'Unesco  
e del Consiglio d'Europa

## SEZIONE SICILIA

- 9 Febbraio ore 11.30 - Catania, Circolo dell'Unione a Palazzo Biscari, via Museo Biscari 10, Melita LUPO, socia e cantante accompagnata al pianoforte da Alberto ALIBRANDI, terrà un **“Concerto di brani Jazz e Swing”**



Il Circolo dell'Unione fu fondato nel 1.884 dalla élite catanese che, dopo il terribile incendio che ne devastò la sede, espresse l'intento di perpetuare il settecentesco Circolo dei Nobili, distinguendosi per le importanti attività caritatevoli e per la sua funzione di salotto letterario di cui fu socio il Verga. Dalla sua nascita il Circolo dell'Unione partecipa alla vita di Catania e della provincia promuovendo attività storiche, culturali ed artistiche e attivando accordi di reciprocità con altri prestigiosi Circoli italiani e stranieri. Nel corso del tempo ha più volte cambiato la sede, ma da anni si trova presso il seicentesco Palazzo Biscari, massima espressione del barocco catanese.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra  
Organizzazione internazionale  
sotto gli auspici dell'Unesco  
e del Consiglio d'Europa

## SEZIONE CAMPANIA

- 15 Febbraio ore 11.00 -Napoli, *Visita guidata al complesso monumentale della “Nunziatella”*



La Scuola militare “Nunziatella” di Napoli, fondata il 18 Novembre 1787 come Reale accademia militare, è uno dei più antichi istituti di formazione militare in Italia e nel mondo. E’ situato a Pizzofalcone nell’antico edificio, costruito nel 1588, già sede del Noviziato dei Gesuiti, che con l’adiacente Chiesa della Santissima Annunziata costituisce un complesso architettonico monumentale della città di Napoli. Il percorso di visita comprenderà il museo Duca d’Aosta e la chiesa.

Prenotazione obbligatoria entro Venerdì 7 Febbraio all’arch. Luigi Maglio al 333 6853918 e-mail [castellicampania@virgilio.it](mailto:castellicampania@virgilio.it) , allegando gli estremi di un documento di riconoscimento in corso di validità.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra  
Organizzazione internazionale  
sotto gli auspici dell'Unesco  
e del Consiglio d'Europa

SEZIONE MOLISE

- 15 Febbraio ore 11.30 – *XXIV edizione conferimento della targa alla cultura ad un esponente della regione distintosi per meriti di tipo culturale*

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI  
Sez. Molise



**PREMIO CULTURA 2025**  
*xxiv edizione*

Febbraio | ore 11:30  
**15** | **Torella del Sannio CB**  
Sala comunale | Via San Giovanni 10

Programma:  
Saluti  
autorità comunali e regionali

arch. **Franco Valente** Presidente della Sez. Molise dell'Istituto Italiano dei Castelli  
prof.ssa **Onorina Perrella** Consigliere Nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli

**Consegna della targa d'argento al  
prof. Diego Centonze**

info: [castellimolise@gmail.com](mailto:castellimolise@gmail.com)

Il castello di Torella è situato su un dosso collinare dell'alta valle del Biferno, a guardia del tratturo Castel di Sangro-Lucera, nella zona più elevata dell'abitato, in prossimità della chiesa Madre dedicata a S. Nicola di Bari e a S. Clemente martire. La struttura, che conserva ancora alcuni elementi originali di impianto angioino, è a pianta trapezoidale irregolare interrotta a nord da un piccolo giardino interno.



## SEZIONE UMBRIA

- 18 Febbraio - ore 16.30 - Perugia, Sala Apollo a Palazzo della Penna, via Podiani 11, Ing. Pio CASTORI, consigliere di Sezione, ***Conferenza “L’acquedotto medievale di Perugia dove l’acqua sale invece di scendere”***

Nel cuore dell’acropoli di Perugia si dipana un percorso pedonale sopraelevato, residuo dell’ultimo tratto dell’acquedotto medievale che dal Monte Pacciano portava acqua alla Fontana Maggiore, simbolo della città. Nonostante Perugia nella prima metà del XIII sec. fosse ricca di acque, come attestano i numerosi pozzi sia privati sia pubblici, nella seconda metà del secolo il Comune fu costretto a cercare ulteriori approvvigionamenti idrici a causa dell’incremento demografico e di una sopraggiunta siccità.



L’acquedotto, lungo più di 4 Km, fu iniziato nel 1254 su progetto del monaco benedettino frà Bevignate, architetto ed ingegnere, coadiuvato da Buoninsegna da Venezia, ingegnere idraulico, e fu terminato nel 1280. Costruito per portare l’acqua alla Fontana Maggiore, fu un’opera di grande importanza storica per le originali e antesignane soluzioni tecniche che mandavano l’acqua in salita.



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra  
Organizzazione internazionale  
sotto gli auspici dell'Unesco  
e del Consiglio d'Europa

## SEZIONE CAMPANIA

Dal 21 Febbraio - *XIX edizione online del ciclo seminariale di studi*  
*"Le architetture fortificate della Campania"*



### LE ARCHITETTURE FORTIFICATE DELLA CAMPANIA

Ciclo Seminariale di Studi XIX Edizione - Febbraio Giugno 2025

L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti una prima chiave di lettura per la corretta conoscenza del vasto patrimonio di architettura fortificata ancora oggi presente sul territorio regionale e che costituisce una componente fondamentale dei Beni Culturali Archeologici ed Architettonici

**Venerdì 21 febbraio ore 18,00**

Prof.ssa GIUSEPPINA RENDA  
Fortificazioni in Campania settentrionale  
tra Sanniti e Romani

**Venerdì 28 febbraio ore 18,00**

Dott.ssa ALESSIA FRISSETTI  
Fortificazioni normanne in Italia  
Meridionale

**Venerdì 7 marzo ore 18,00**

Prof.ssa Arch. ROSA CARAFA  
Castelli svevi e angioini

**Venerdì 14 marzo ore 18,00**

Prof.ssa Ing. GIGLIOLA AUSIELLO  
Il cantiere del castello medievale:  
tecniche e materiali

**Venerdì 21 marzo ore 18,00**

Arch. LUIGI MAGLIO  
L'architettura militare di Transizione  
nel Regno di Napoli

**Venerdì 28 marzo ore 18,00**

Arch. FRANCESCO BOVE - GIUSEPPE DE PASCALE  
Castelli e insediamenti fortificati  
nel Sannio e in Irpinia

**Venerdì 4 aprile ore 18,00**

Prof. FRANCESCO STORTI  
La guerra d'assedio nel Mezzogiorno  
tra XI e XV sec.

**Venerdì 11 aprile ore 18,00**

Arch. LUIGI MAGLIO  
Le fortificazioni alla Modema  
nel Mezzogiorno d'Italia

**Mercoledì 16 aprile ore 18,00**

Arch. LORENZO SANTORO  
Le torri costiere vicereali in Principato Citra

**Giovedì 24 aprile ore 18,00**

Prof.ssa Arch. TERESA COLLETTA  
Archivi segreti e fortificazioni urbane

**Venerdì 2 maggio ore 18,00**

Prof.ssa Arch. RENATA PICONE  
Il restauro delle architetture difensive:  
problematiche e tecniche d'intervento

**Venerdì 9 maggio ore 18,00**

Prof.ssa Arch. MARINA FUMO  
Valorizzazione turistica e culturale delle  
architetture e dei sistemi fortificati

### MODULO OPZIONALE VISITE DI STUDIO

**Sabato 7 giugno ore 10,00**

Prof. GIUSEPPE PIGNATELLI  
SPINAZZOLA

Visita alla murazione aragonese di Napoli  
sul limite orientale

**Sabato 21 giugno ore 10,00**

Prof. Arch. LEONARDO DI MAURO  
Visita a Castel Nuovo

**Sabato 28 giugno ore 10,00**

Arch. LUIGI MAGLIO  
Visita a Castel Sant'Elmo

**Sabato 1 luglio ore 10,00**

Arch. ENRICO GUGLIELMO  
Visita al Castello di Baia

### ISCRIZIONI E ATTESTATO DI FREQUENZA

Le lezioni si terranno online su piattaforma Zoom Meetings (con password riservata) e avranno la durata di due ore.

**Quote di partecipazione:** Modulo base (solo lezioni teoriche): ordinaria €100 - studenti €50 - soci dell'Istituto €50; Comprensivo di visite di studio: ordinaria €120 - studenti e soci dell'Istituto 60€. Il calendario degli incontri può essere suscettibile di variazioni per inderogabili esigenze organizzative. A fine corso agli iscritti sarà rilasciato attestato di frequenza e certificazione delle attività svolte. Per gli architetti iscritti all'albo sono riconosciuti 20 crediti formativi dal CNAPPC (24 con le visite di studio). La partecipazione al ciclo di studi consente, agli studenti, di richiedere al proprio corso di laurea il riconoscimento di crediti per le attività a scelta/libere.

**Iscrizioni alla Direzione Scientifica:** Arch. Luigi Maglio - 333 68 53 918 - castellicampania@virgilio.it. Sito web: www.castcampania.it  
IBAN IT11-P-05034-03404-00000014528 intestato all'Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Campania





## SEZIONE CAMPANIA

- 24 Febbraio - ore 18.00 - arch. Rosario Clemente PERROTTA illustrerà in **videoconferenza** “ **Restauro e valorizzazione del castello di Matinale-S. Felice a Canello (CE)**”  
Per partecipare e ottenere le credenziali di ingresso inviare una mail a [castellicampania@virgilio.it](mailto:castellicampania@virgilio.it)

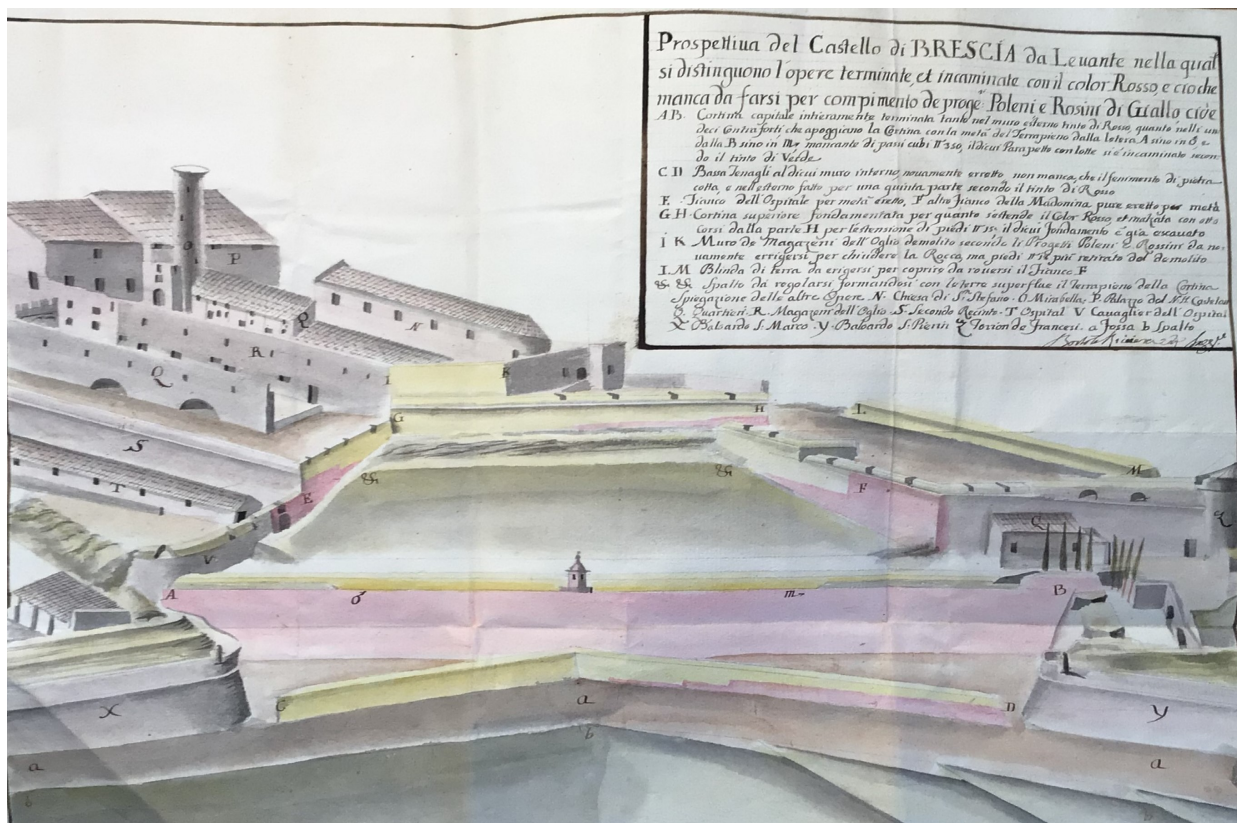


Denominato *castrum Matinalis* dallo sperone roccioso, la “Matina”, su cui è arroccato, sovrasta ancora oggi con la sua imponenza l’abitato di Canello, piccolo borgo al quale deve la denominazione di “castrum Cancelli” con cui fu ribattezzato sul finire del XII sec. Una geometria forte caratterizza l’impianto del castello e al contempo dichiara l’impronta Federiciana in una fabbrica tipicamente sveva nella definizione dei volumi d’insieme. La pianta è descritta da un quadrato di 35 metri circa di lato, intorno al quale si distribuiscono 5 torri, anch’esse a pianta quadrata, che, se pur in maniera asimmetrica, si ordinano su una griglia modulare di circa 8 metri di lato. Quest’ordine ancora si legge nitidamente in una fabbrica in stato di abbandono, la cui consistenza metrica è ancora abbastanza integra.



SEZIONE LOMBARDIA

24 Febbraio - ore 17.00 Sala conferenze della sede di fondazione  
AEM, Piazza PO 3, Milano, arch. Giusi VILLARI  
**Conferenza "Manutenzione e restauro delle forti-  
ficazioni lombarde nel XVIII secolo"**



Il disegno documenta una fase delle operazioni di restauro del castello di Brescia gravemente danneggiato nel 1747 da una frana che ne fece crollare vasti tratti murari. Nei lavori di ripristino furono impegnati i migliori ingegneri militari del tempo a cominciare da Giovanni Poleni (1663-1761) insigne prof. all'Università di Padova

Nell'incontro Giusi Villari analizzerà le trasformazioni di alcune fortificazioni lombarde nel corso del '700. Per tutto il secolo i nostri territori sono coinvolti in eventi bellici. Le fortezze e gli impianti difensivi urbani si rivelano tecnicamente poco aggiornati e in cattive condizioni di conservazione. I documenti archivistici relativi al periodo descrivono le frequenti operazioni di manutenzione e restauro delle fortificazioni effettuate da tecnici competenti, ma spesso condizionate da una scarsa disponibilità economica. Le città sono ancora contenute dalle mura che perdono progressivamente la funzione difensiva e mantengono quella di cinta daziaria. Per quello che riguarda i borghi fortificati, gli spalti e i fossati vengono per la gran parte acquisiti da privati e spesso riutilizzati a scopo agricolo e/o residenziale. Nelle campagne vengono costruite grandi dimore di villeggiatura che citano ancora nei volumi ed in alcuni dettagli costruttivi le forme dei castelli antichi.